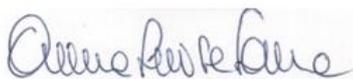


## Catalogo MOSI

Progetto definitivo

Impianto agrivoltaico "F-SASSA"  
Comune di Sassari (SS)  
Località Predda Bianca



N. 1400 Professionisti abilitati archeologia preventiva  
N. 4639 elenco nazionale di ARCHEOLOGO Fascia I



N. REV.	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO	IT/FTV/F-SASSA/PDF/A/RS/018-a
a	Emissione	ALS	Asja Sassari S.r.l.	GF – IAT S.r.l.	19/02/2024 Corso Vittorio Emanuele II, 6 10123 Torino - Italia asja.sassari@pec.it

**PROGETTAZIONE:**

I.A.T. Consulenza e Progetti S.r.l.

Ing. Giuseppe Frongia (Direttore Tecnico)

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE:**

Ing. Giuseppe Frongia (Coordinatore e responsabile)

Ing. Marianna Barbarino

Ing. Enrica Batzella

Dott. Pian. Andrea Cappai

Ing. Paolo Desogus

Pian. Terr. Veronica Fais

Dott. Fabio Mancosu

Ing. Gianluca Melis

Dott. Fabrizio Murru

Ing. Andrea Onnis

Pian. Terr. Eleonora Re

Ing. Elisa Roych

Ing. Marco Utzeri

**COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE:**

Aspetti geologici e geotecnici: Dott.ssa Geol. Maria Francesca Lobina

Aspetti faunistici: Dott. Nat. Alessio Musu

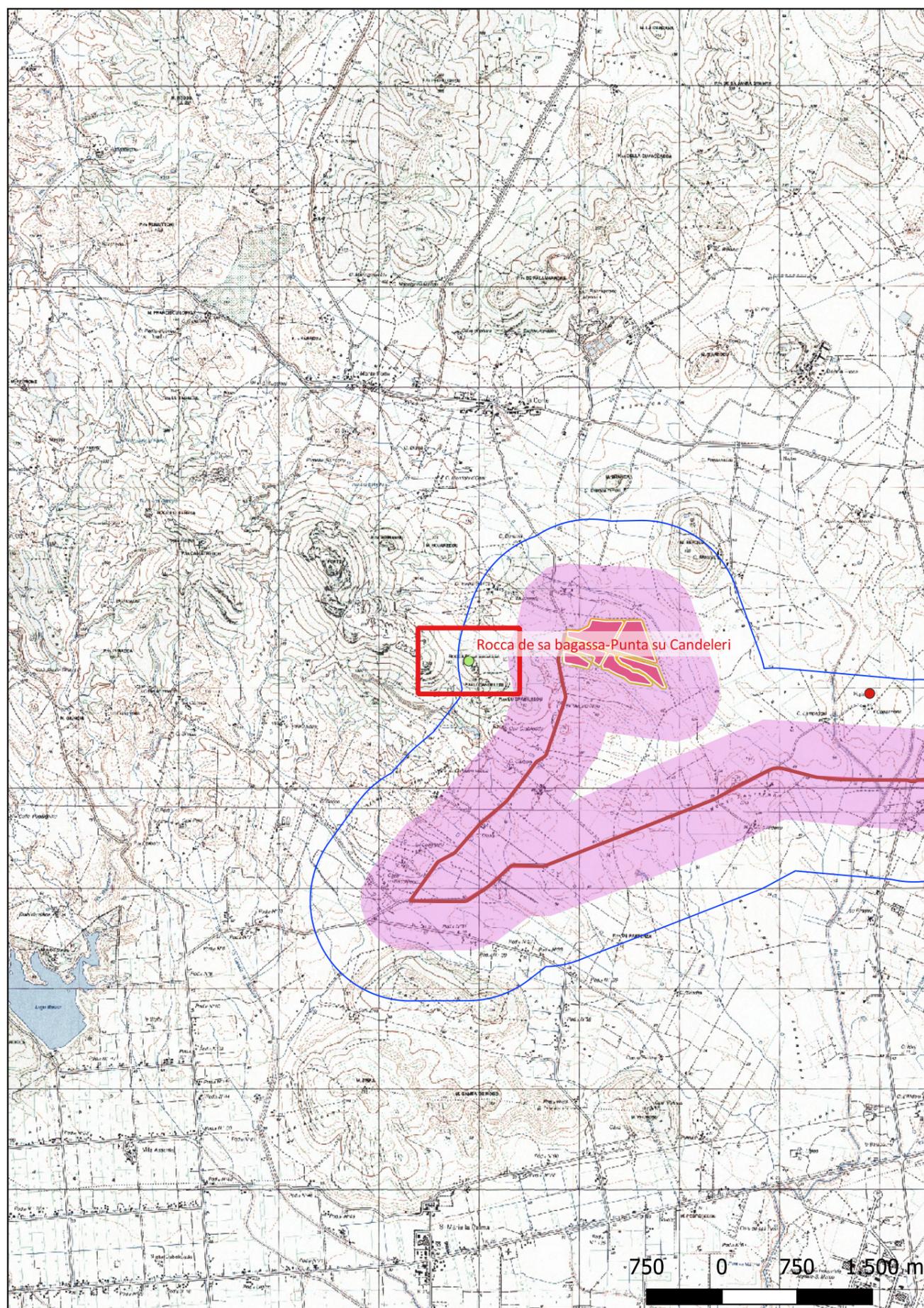
Caratterizzazione agro-pedologica: Dott. Agronomo Federico Corona

Acustica: Ing. Antonio Dedoni

Aspetti floristico-vegetazionali: Dott. Nat. Fabio Schirru

Aspetti archeologici: Dott.ssa Anna Luisa Sanna

## Sito 1 - Rocca de sa bagassa-Punta su Candeleri (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_000002\_1)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - Rocca della bagassa,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di materiale eterogeneo}. {Età Romano imperiale, Età Medievale, Neolitico},

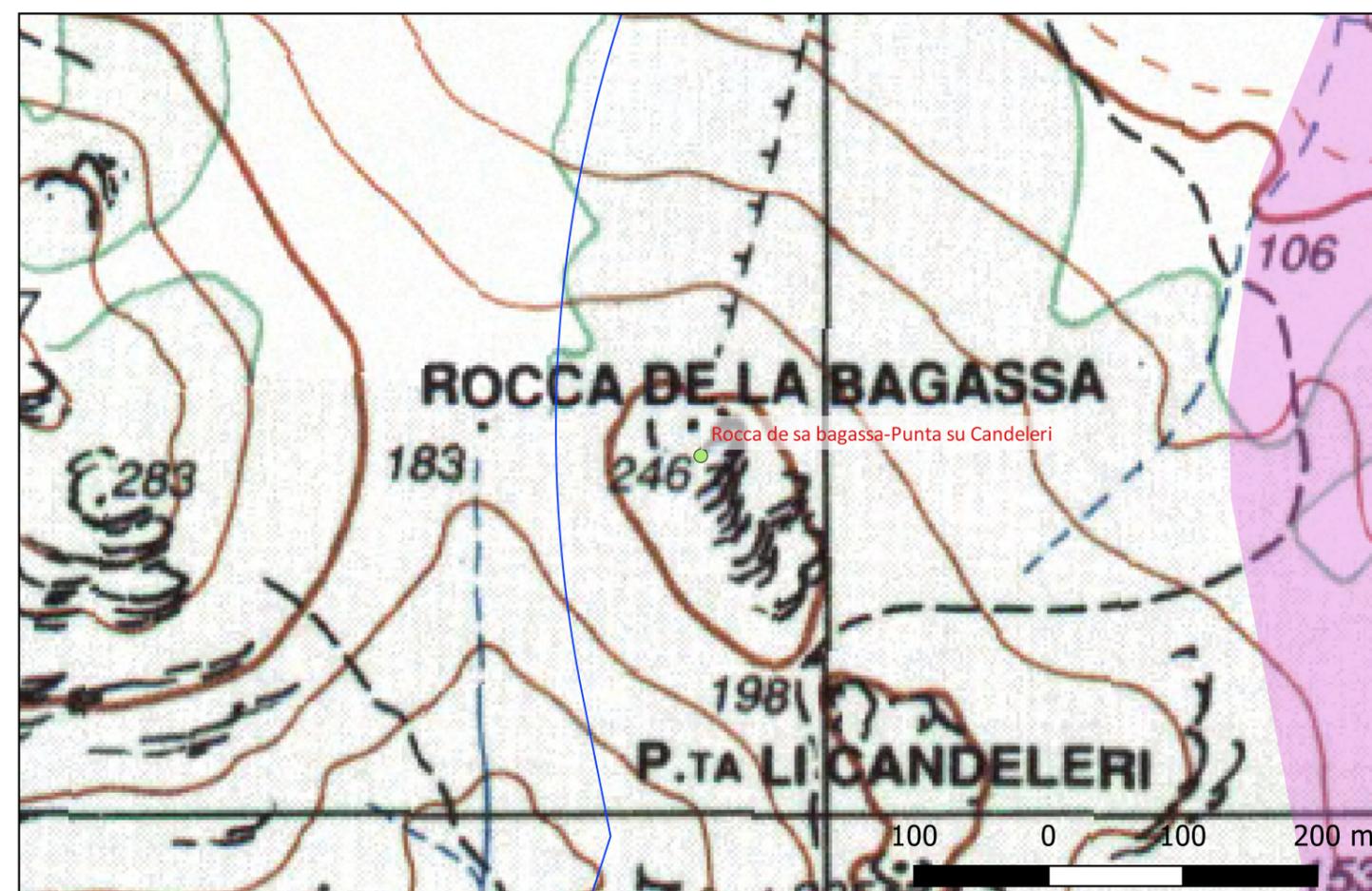
**Modalità di individuazione**{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche pregresse}

**Distanza dall'opera in progetto:**500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

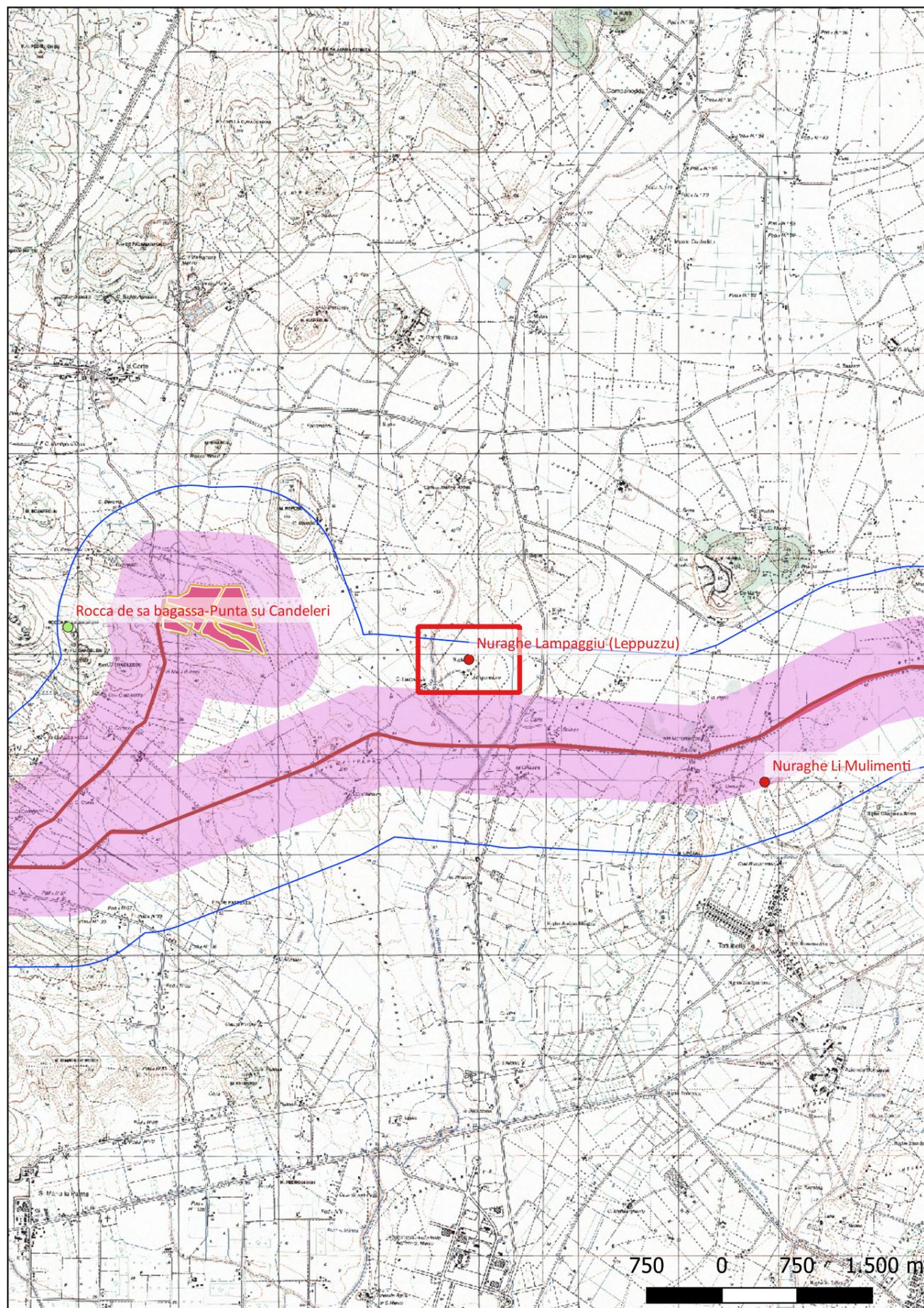
**Rischio relativo:** rischio nullo

Del castello, ubicato sulla punta più orientale del massiccio del Monteforte, rimangono pochi resti dell'antica rocca che dovevano comporsi di una piccola corte a est, dove si apriva l'ingresso e il corpo di fabbrica di due o tre ambienti a ovest, sul lato sud si osserva infine una muraglia curvilinea. Questo fu il castello, mentre più a valle, verso sud-est, a circa un chilometro e mezzo, sorgeva il borgo. L'area è nota per il rinvenimento di un frammento ceramico con decorazione è stata riferita all'Ozieri II, e di un tesoretto di epoca romana.

AA.VV. 1989, Carta del territorio in età romana, in Sassari le origini, Sassari, p. 55, n. 73.  
A. TARAMELLI 1925, Alghero: Ripostiglio di bronzi imperiali rinvenuto a Monte Forte, nella Nurra di Alghero, in Notizie degli Scavi, pp. 328-331.



## Sito 2 - Nuraghe Lampaggiu (Leppuzzu) (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_000002\_2)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - Lampaggiu,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età Romano imperiale, Età del Bronzo},

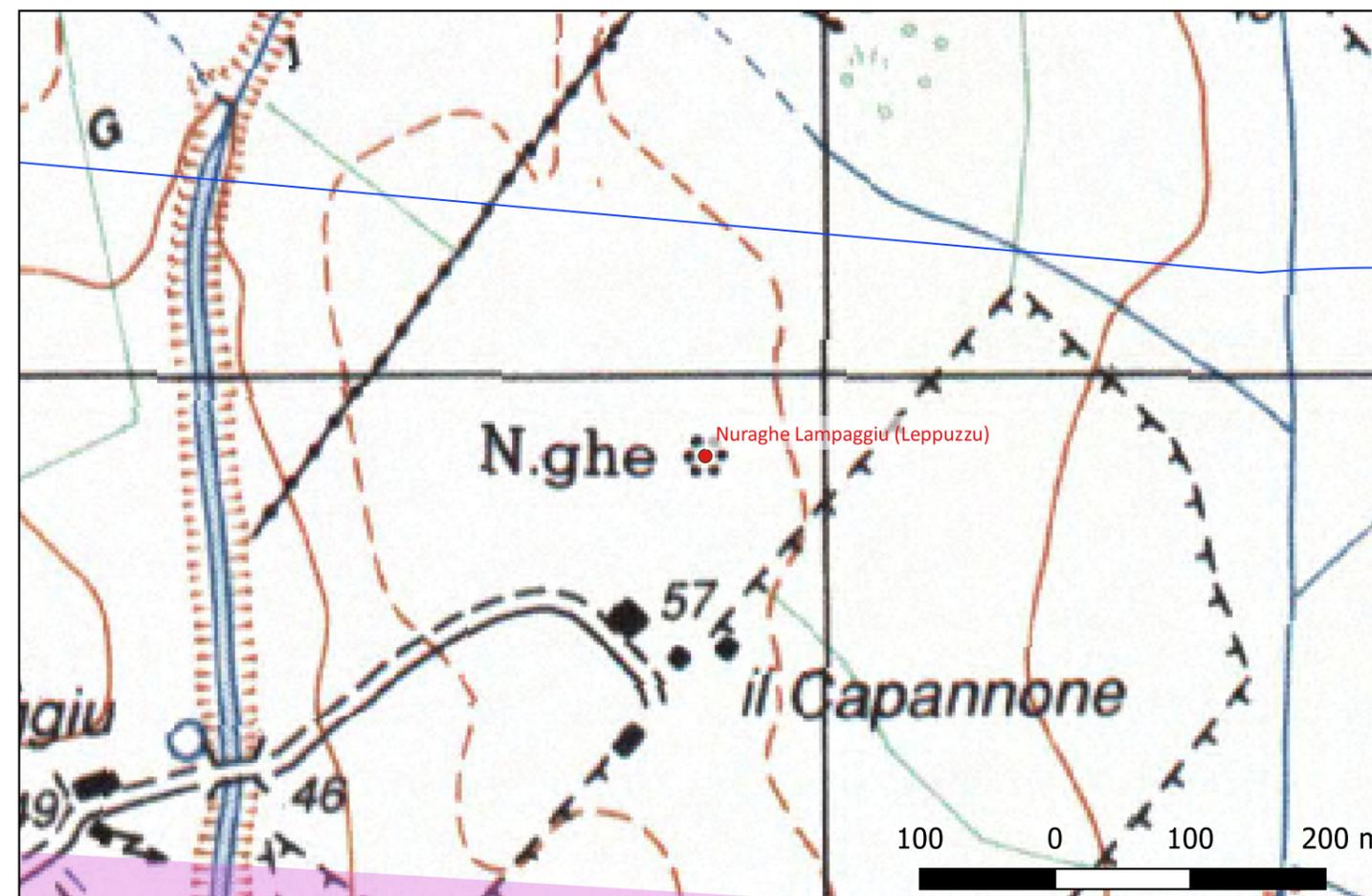
**Modalità di individuazione:** {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:** 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

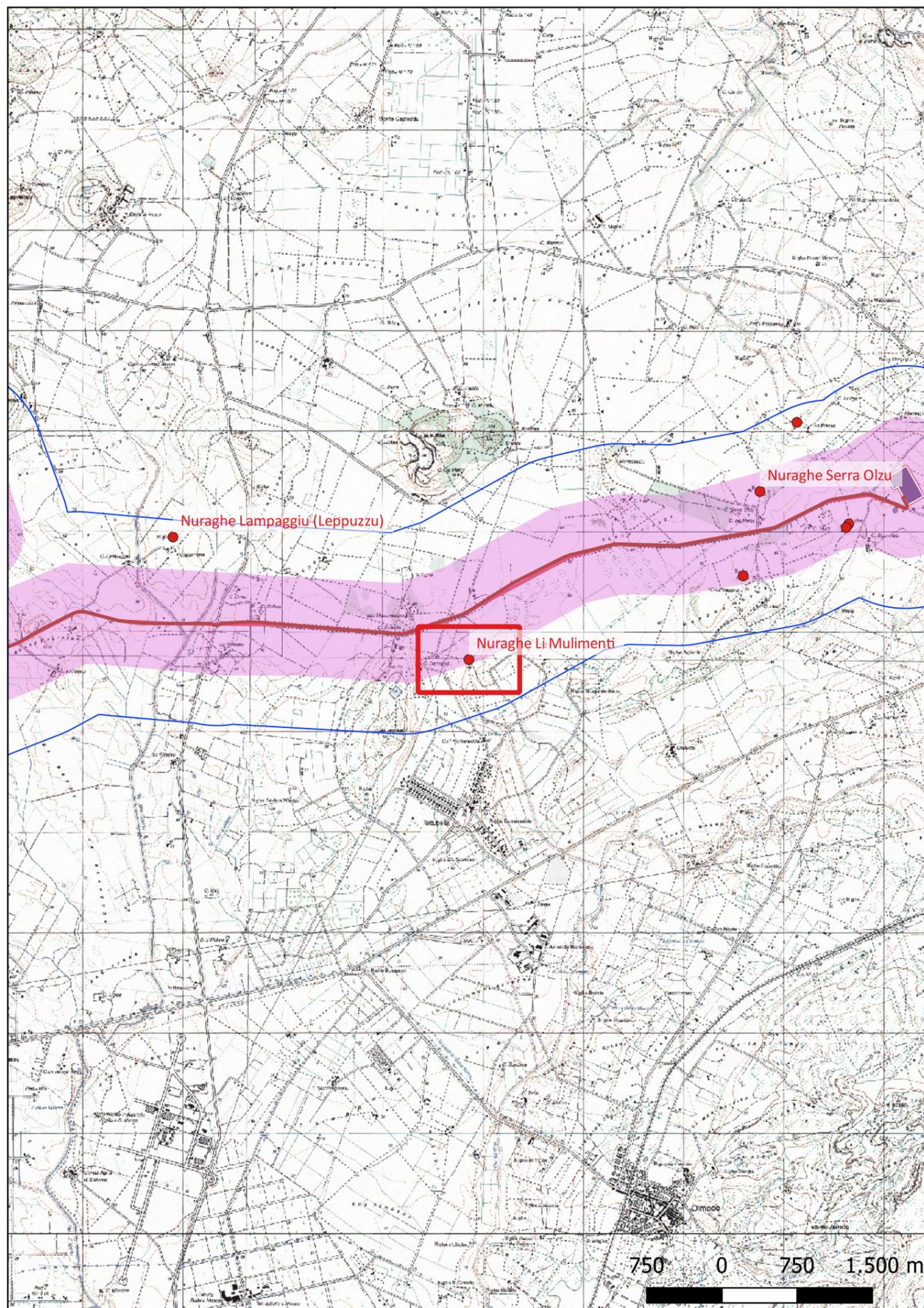
**Rischio relativo:** rischio basso

Il monumento versa attualmente in pessime condizioni, poiché per gran parte crollato, interrato e occultato da una fitta vegetazione arbustiva cresciuta attorno e al di sopra delle strutture residue. E' tuttavia possibile rilevare che si tratta di un nuraghe complesso, costituito da una torre centrale e da almeno due torri laterali: dall'alto è possibile individuare il profilo circolare di una di esse nel versante meridionale e quello di un antemurale che difende il nuraghe nel lato occidentale. Attorno al monumento residuano poche tracce dell'abitato protostorico, distrutto dal tempo e dall'attività di aratura che ha interessato in maniera massiccia i terreni circostanti.

AA.VV. 1989, Carta del territorio in età preistorica, in Sassari le origini, Sassari, p. 13, n. 35 (siti nuragici).  
 E. MELIS 1967, Carta dei nuraghi della Sardegna, Spoleto, p. 181, n. 41.  
 G. PINZA 1901, Monumenti primitivi della Sardegna, M.A.L. XI, Roma, tav. IX, n. 76.



### Sito 3 - Nuraghe Li Mulimenti (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_000002\_3)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

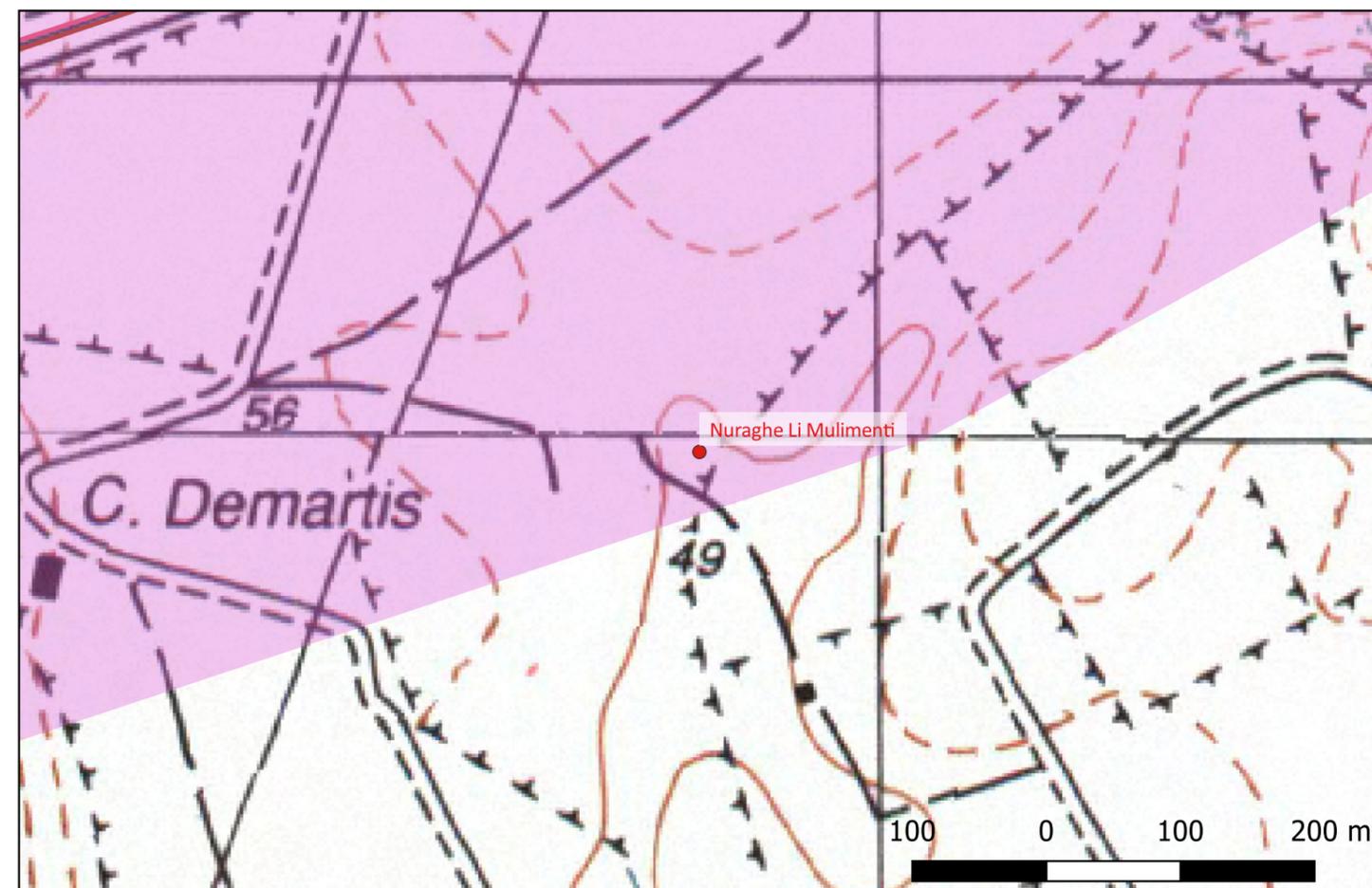
**Modalità di individuazione**{dati bibliografici, dati di archivio}

**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri      **Potenziale:** potenziale alto

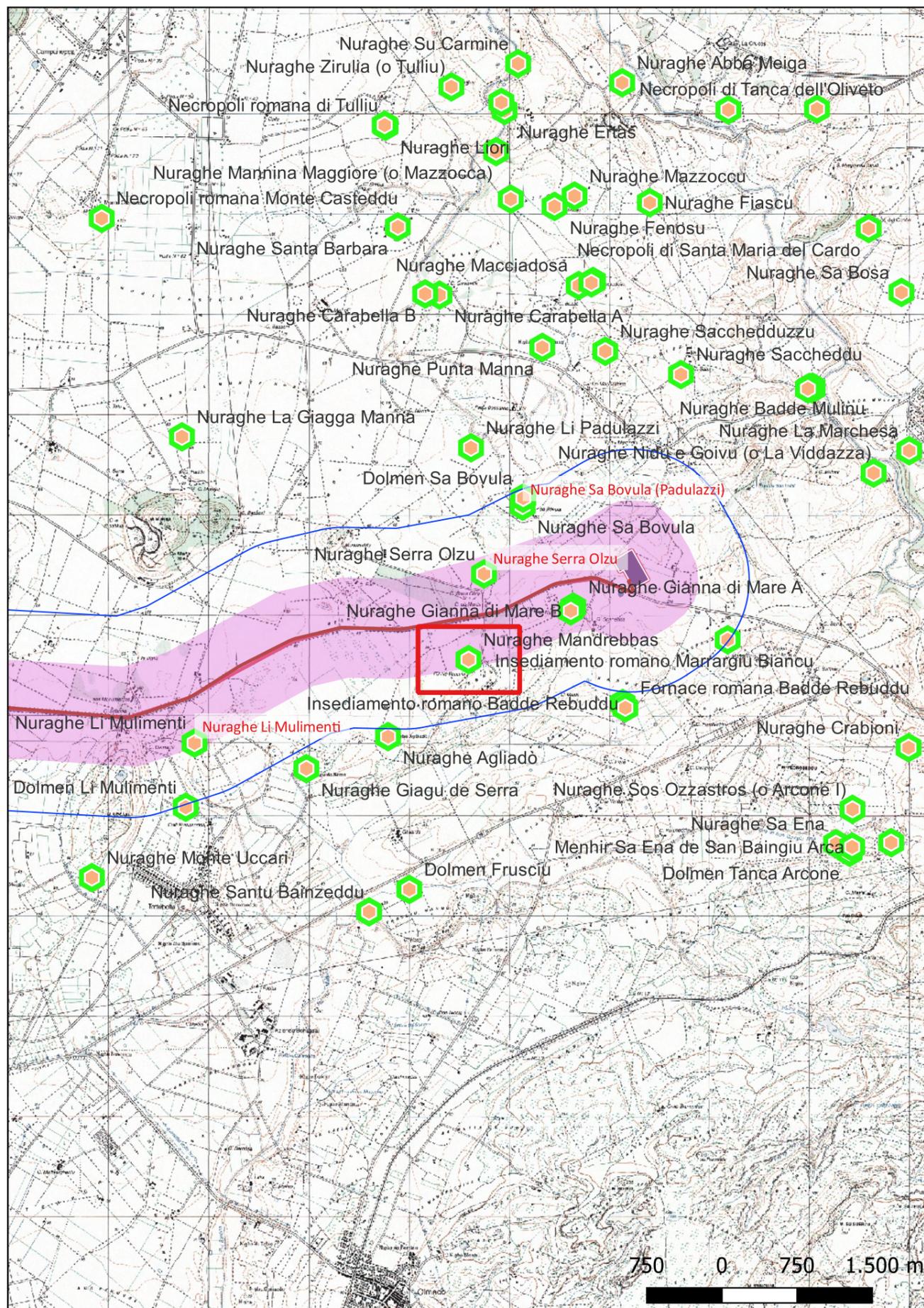
**Rischio relativo:**

L segnalazione di un nuraghe in questo territorio risale ai primi del '900 e viene riportata sia nella Carta dei nuraghi della Sardegna pubblicata nel 1967, sia in una Carta del territorio del 1989. Pur non essendovi oggi alcuna certezza sulla sopravvivenza del monumento, si è comunque ritenuto opportuno indicare in questa sede la sua antica esistenza. nuovo Non validata dato non disponibile 2023-02-23T23:00:34.000

AA.VV. 1989, Carta del territorio in età preistorica, in Sassari le origini, Sassari, p. 13, n. 110 (siti nuragici).  
 E. MELIS 1967, Carta dei nuraghi della Sardegna, Spoleto, p. 181, n. 46.  
 G. PINZA 1901, Monumenti primitivi della Sardegna, M.A.L. XI, Roma, tav. IX, n. 62.



## Sito 4 - Nuraghe Mandra Ebbas (Mandrebbas) (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_000002\_4)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

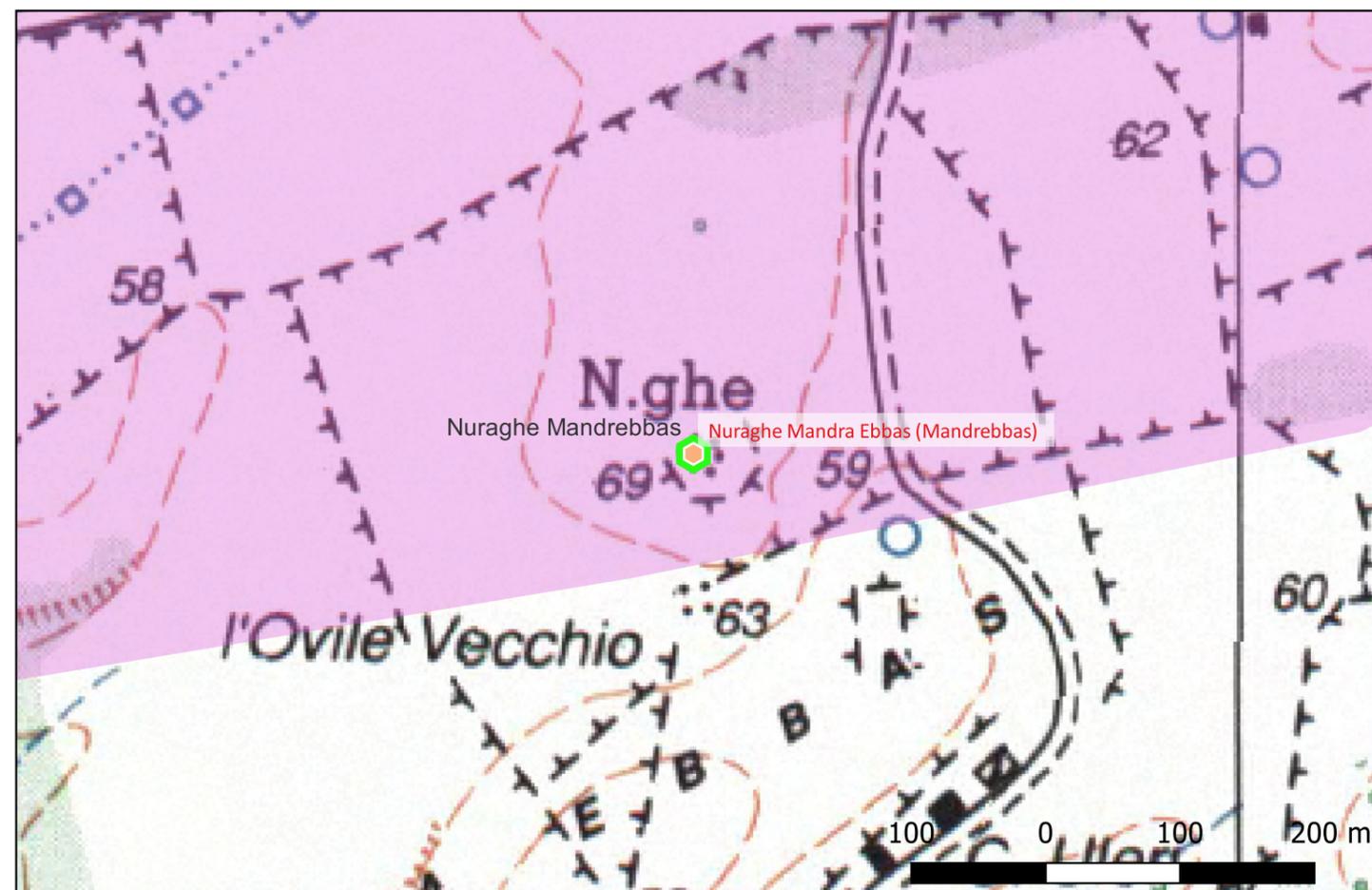
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

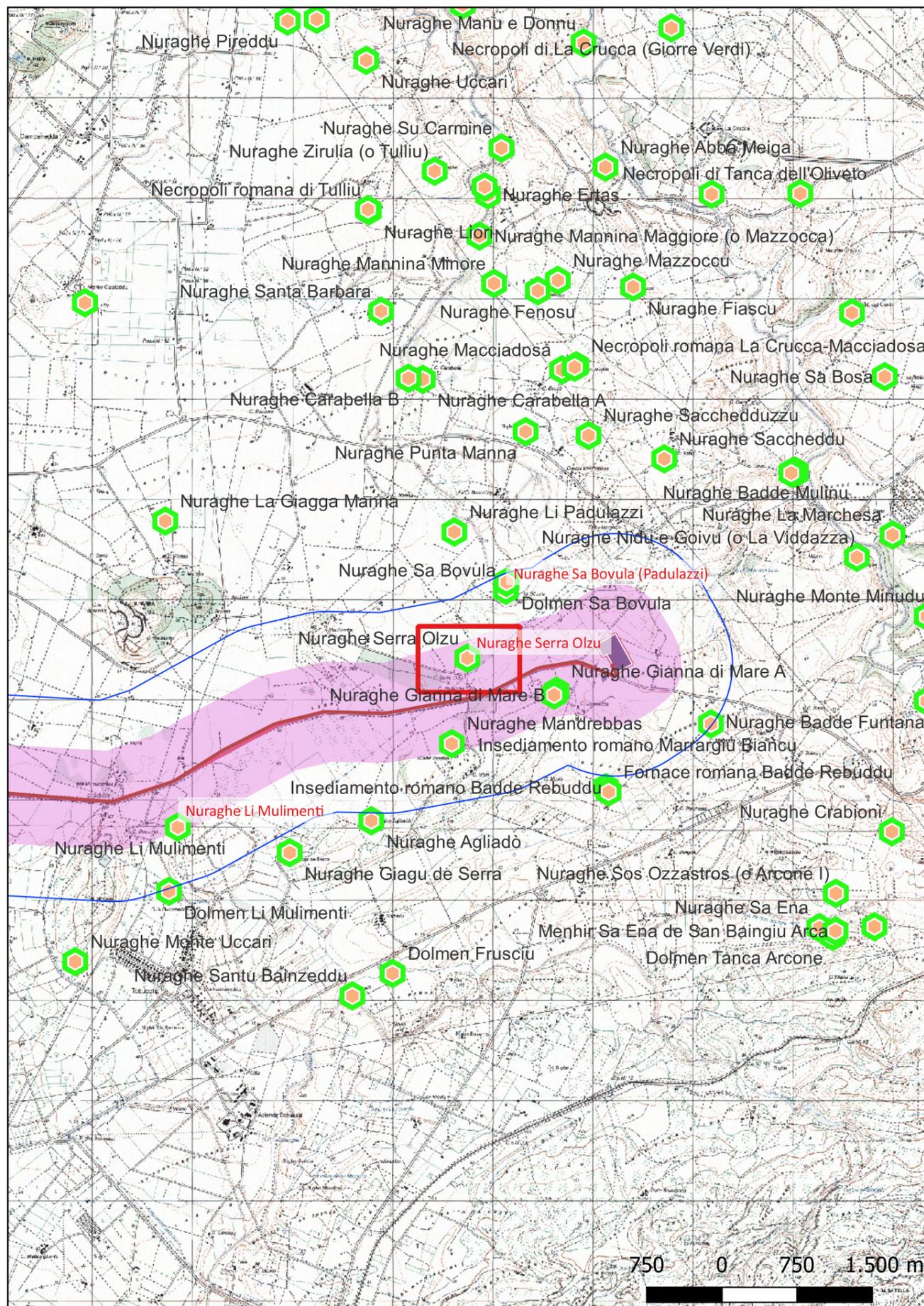
**Rischio relativo:** rischio basso

"Si tratta di un nuraghe complesso che rientra nella tipologia ""a tancato"" con addizione frontale: è composto da una torre principale collegata ad una torre secondaria mediante un cortile a pianta semicircolare. Il paramento murario delle due torri è costruito con massi trachitici di medie dimensioni, accuratamente sbozzati e disposti a filari orizzontali; nel rifascio - che interessa soltanto la torre principale - alla trachite si alterna l'utilizzo di pietre calcaree. La muratura esterna del mastio residua per un'altezza massima di m 3,40: è rifasciata da un muro che raggiunge l'altezza di m 3,20 nel settore sudorientale, mentre nel restante perimetro l'altezza residua del rifascio è di m 1,50. L'ingresso (volto a sudest) e il corridoio retrostante sono attualmente interrati; dallo sveltamento della torre è tuttavia possibile seguire lo sviluppo della scala elicoidale che si apriva in una delle due pareti dell'andito per poi sfociare nel terrazzo. La camera a tholos è completamente ingombra di crollo, tanto da impedirne la lettura dello sviluppo planimetrico originario. Della torre secondaria si conserva il solo filare di base, per un arco di cerchio di circa m 13, mentre nel resto del profilo residua soltanto l'anello murario di base: non è possibile individuare l'ingresso né il corridoio retrostante. Il cortile è attualmente interrato; è delimitato da un muro costruito in opera mista che si salda al rifascio della torre principale con andamento angolare. Attorno al complesso affiorano le tracce di altre strutture murarie coeve: a sudovest è visibile un tratto di muro costruito con pietre calcaree; nel versante di sudest, alla distanza di circa m 7 dalla torre secondaria, si può individuare il filare di base del presunto antemurale che racchiudeva l'intero edificio."

AA.VV. 1989, Carta del territorio in età preistorica, in Sassari le origini, Sassari, p. 13, n. 109 (siti nuragici).  
 E. MELIS 1967, Carta dei nuraghi della Sardegna, Spoleto, p. 180, n. 27.  
 G. PINZA 1901, Monumenti primitivi della Sardegna, M.A.L. XI, Roma, tav. IX, n. 59.



## Sito 5 - Nuraghe Serra Olzu (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_000002\_5)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

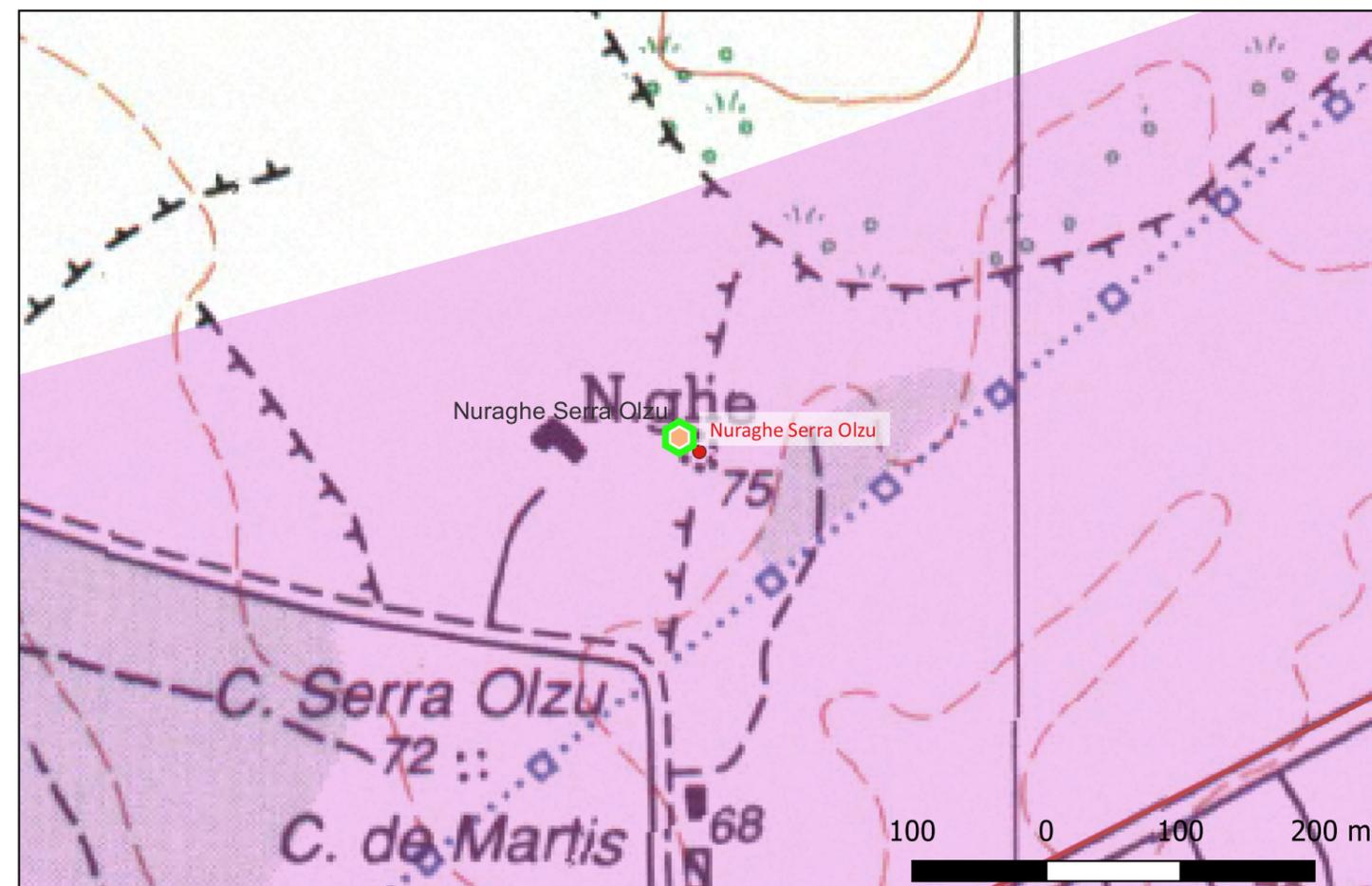
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

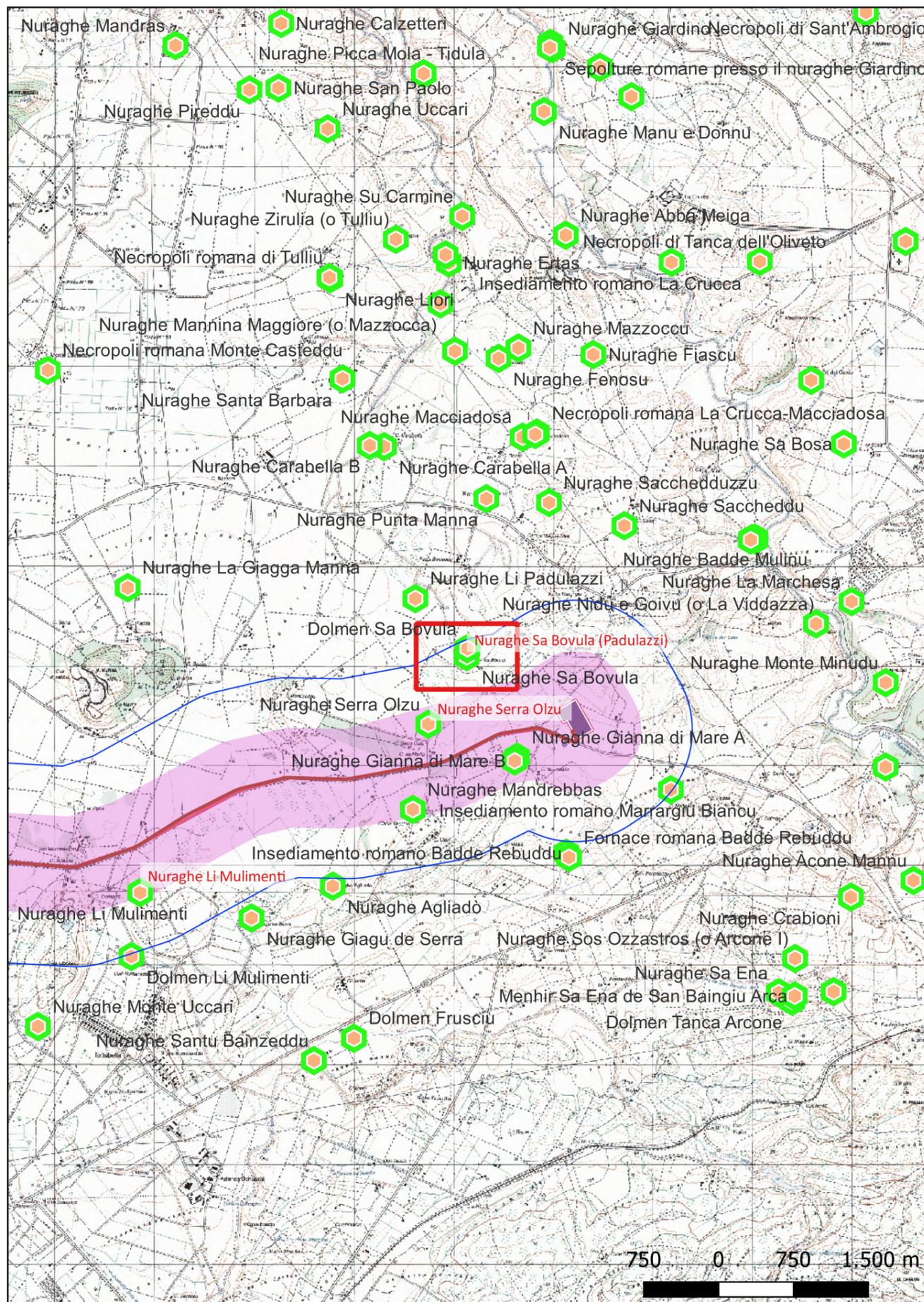
**Rischio relativo:**

"Si tratta in apparenza di un monotorre, a pianta circolare, oggi per gran parte crollato e occultato da una fitta vegetazione arbustiva. Il paramento murario è costituito da massi trachitici di grandi e medie dimensioni, disposti a filari non sempre regolari. La torre residua per un massimo di quattro filari di pietre a nordovest e per tre filari a sudovest; nel restante perimetro appare crollato sino al filare di base. L'ingresso (volto a sudest) e il corridoio retrostante risultano parzialmente demoliti. Di quest'ultimo si conserva soltanto la parete sinistra, nella quale è ancora possibile individuare l'ingresso della scala elicoidale che doveva condurre al terrazzo. La camera a tholos risulta priva della copertura ed è per gran parte ingombra di crollo: il paramento murario residua per un massimo di quattro filari ad est e per tre filari ad ovest; nella parete di fondo è possibile scorgere il profilo di una nicchia.

AA.VV. 1989, Carta del territorio in età preistorica, in Sassari le origini, Sassari, p. 13, n. 104 (siti nuragici).  
 E. MELIS 1967, Carta dei nuraghi della Sardegna, Spoleto, p. 180, n. 28.  
 G. PINZA 1901, Monumenti primitivi della Sardegna, M.A.L. XI, Roma, tav. IX, n. 57.



## Sito 6 - Nuraghe Sa Bovula (Padulazzi) (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_000002\_6)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - ,

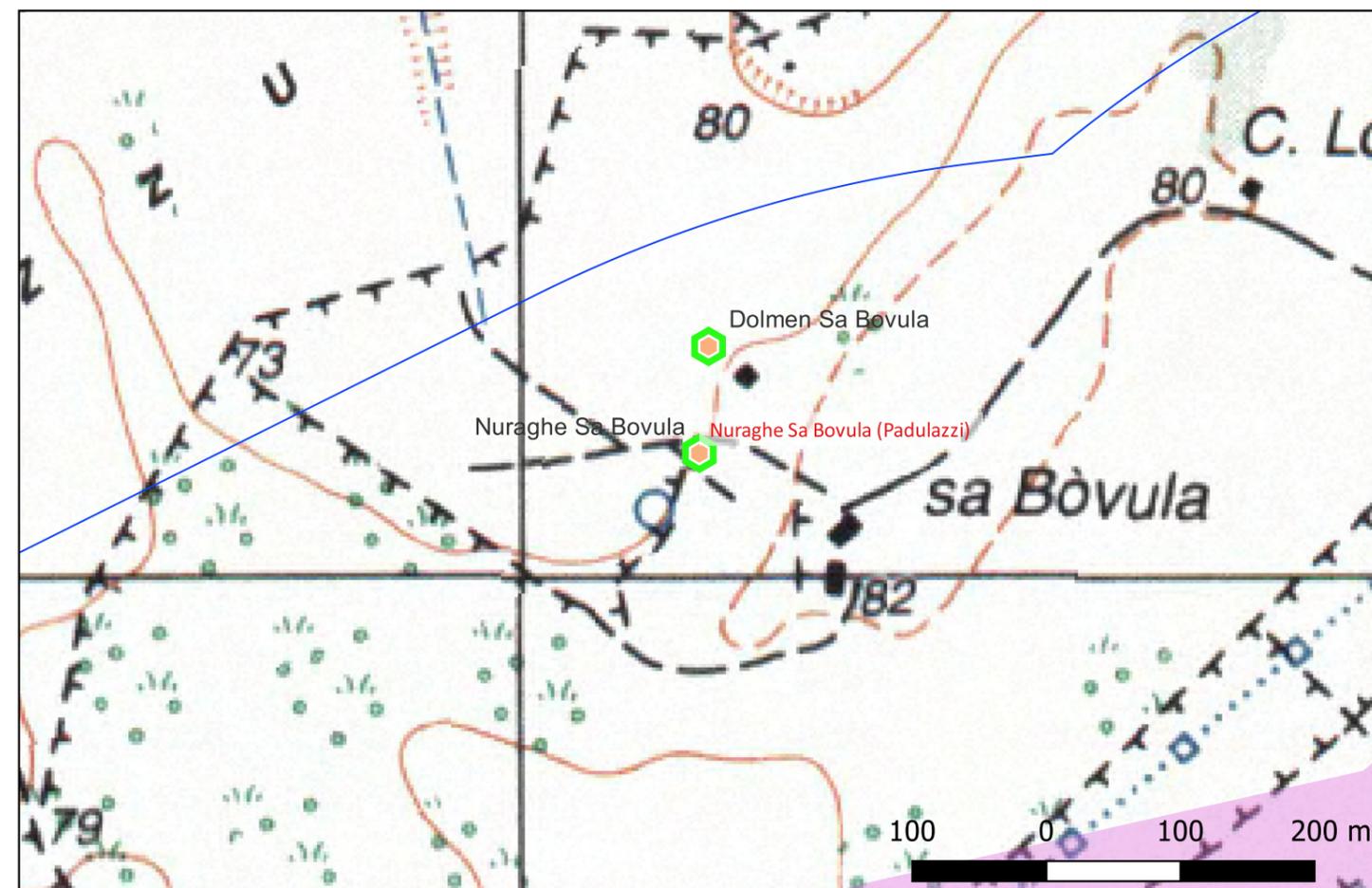
**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione:** {dati bibliografici, ricognizione archeologica/survey }

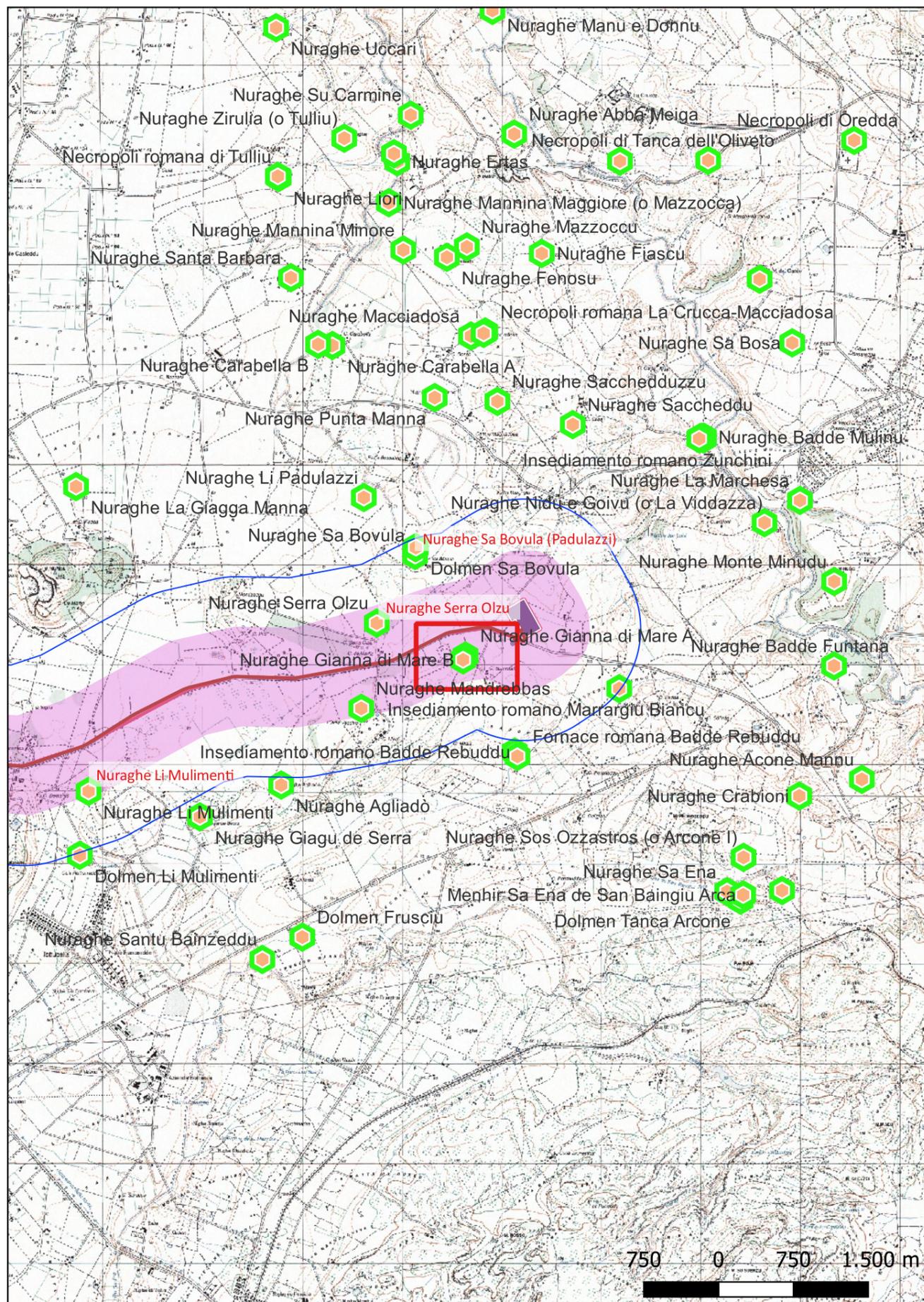
**Distanza dall'opera in progetto:** 500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio nullo

Si tratta in apparenza di un nuraghe complesso, oggi per gran parte crollato e occultato da una fitta vegetazione arbustiva che non permette di ricostruire il profilo planimetrico originario; attualmente si trova all'interno di un'azienda agricola. Il paramento murario esterno è costituito da massi trachitici di grandi e medie dimensioni, accuratamente sbazzati e disposti a filari regolari; un rifascio circonda il perimetro dell'edificio, risparmiando soltanto il settore dell'ingresso. La torre residua per un massimo di sei filari di pietre in quasi tutta la circonferenza e per quattro filari a sud, in corrispondenza dell'ingresso. Quest'ultimo presenta luce ogivale e stipiti costituiti ciascuno da due massi sovrapposti; introduce in un corridoio attualmente interrato in prossimità della camera a tholos: nella parete sinistra, quest'andito è ampliato da una nicchia. La camera è inaccessibile dal corridoio, e dallo sveltamento non è possibile ricostruirne esattamente lo sviluppo planimetrico, tuttavia si può seguire - almeno in parte - il percorso di una scala elicoidale che volge in senso orario e che sembra aver origine proprio in una delle pareti della tholos. Attorno al monumento residuano le tracce dell'abitato protostorico, cui apparteneva probabilmente anche un pozzo realizzato in antico. Nel PUC di Sassari questo monumento viene denominato erroneamente come "nuraghe Li Padulazzi", ubicato invece a meno di un chilometro di distanza in direzione nord-ovest. 75 "E" ormai noto che l'ubicazione dei nuraghi non fosse casuale, ma rispondesse ad esigenze di controllo del territorio attraverso una fitta rete di relazioni fra gli stessi edifici, che presupponevano legami di tipo gerarchico. E' altrettanto condivisa l'ipotesi di una duplice destinazione, abitativa e difensiva, almeno per quei monumenti che occupano posizioni strategiche anche sotto l'aspetto economico. La vocazione del territorio e la breve distanza da altri complessi nuragici di una certa importanza (come Li Padulazzi, Serra Olzu e Gianna di Mare) inducono ad ipotizzare che il nuraghe Sa Bovula fosse inserito in un "E. MELIS 1967, Carta dei nuraghi della Sardegna, Spoleto, p. 179, n. 18. G. PINZA 1901, Monumenti primitivi della Sardegna, M.A.L. XI, Roma, tav. IX, n. 56.



## Sito 7 - Nuraghe Gianna (Giaga) de mare A e B (SABAP-SS-NU\_2024\_00148-SS\_00002\_7)



**Localizzazione:** Sassari (SS) - ,

**Definizione e cronologia:** struttura di fortificazione, {nuraghe}. {Età del Bronzo},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

**Distanza dall'opera in progetto:**500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:**

Nuraghe Gianna di Mare A; Gianna de Mare B "La presenza del nuraghe è indicata nella cartografia IGM in scala 1:10.000 (e anche nella tavoletta in scala 1:25.000) con la tipica simbologia associata dalla dicitura N.ghe; viene riportata anche nel PUC di Sassari, che istituisce persino un provvedimento di tutela a favore dell'edificio protostorico. Oggi il nuraghe è quasi completamente crollato e coperto da una fitta vegetazione arbustiva che impedisce la lettura delle strutture residue: in mezzo alla macchia mediterranea è attualmente visibile un breve tratto del paramento esterno, costituito da grossi massi trachitici disposti su un massimo di tre filari di pietre.

AA.VV. 1989, Carta del territorio in età preistorica, in Sassari le origini, Sassari, p. 13, n. 106 (siti nuragici).

